

Ricercatori di ISPO e operatori della AUSL3 al lavoro sui tassi di incidenza di alcuni tumori nei comuni di Montale e Agliana. I primi risultati disponibili entro marzo 2015

L'Azienda Usl 3 di Pistoia ha coinvolto i ricercatori della Struttura di Epidemiologia Ambientale e Occupazionale dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) chiedendo **un approfondimento dei dati relativi all'incidenza di alcuni tumori in quattro Comuni della Asl 3**; due dei quattro comuni, Montale e Agliana, sono interessati dalle emissioni dell'inceneritore di Montale, mentre gli altri due, Quarrata e Serravalle Pistoiese, non risultano interessati dalle emissioni, ma sono simili ai primi due per dimensioni e attività antropiche e quindi sono utilizzati come confronto.

Gli operatori della AUSL3 stanno identificando e registrando i vari flussi dei dati sanitari disponibili, con la collaborazione dei Medici di Medicina generale.

Il coinvolgimento di **ISPO si è tradotto operativamente con l'attivazione di una convenzione della durata di un anno: anche i ricercatori sono al lavoro dallo scorso luglio e i primi risultati saranno disponibili entro il prossimo marzo.**

Come previsto dal protocollo, **la collaborazione con ISPO permetterà di calcolare i tassi di incidenza e prevalenza di alcune patologie neoplastiche (tumori emolinfopoiетici e sarcomi dei tessuti molli) nelle due aree individuate** e consentirà al tempo stesso di effettuare **un confronto dei dati relativi ai comuni presi in esame**. Sarà inoltre valutata, in collaborazione con ARPAT, la possibilità di esaminare la distribuzione dei casi nelle varie aree di inquinamento prodotto dalle dispersioni in aria e ricaduta al suolo degli inquinanti emessi dall'inceneritore tenendo in considerazione il ruolo svolto anche da altre possibili fonti di inquinamento.

"ISPO - spiega Gianni Amunni, direttore generale dell'Istituto - ha mandato regionale di occuparsi della sorveglianza epidemiologica dei tumori insorti nella popolazione toscana o comunque diagnosticati nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale: potrà contribuire attraverso il Registro Tumori toscano anche a definire la numerosità di tutti gli altri tumori diagnosticati tra i residenti della Asl 3, applicando i metodi e i criteri standardizzati a livello nazionale e internazionale utilizzati dai Registri Tumori".

Questo permetterà anche di valutare gli andamenti e l'occorrenza dei tumori nella popolazione di tutti i comuni della ASL 3 e confrontarla con quella di altre aree della Toscana come pure di altre aree italiane coperte da sistemi strutturati di registrazione dei tumori su base di popolazione. **Gli epidemiologi ISPO, infatti, oltre a gestire il Registro Tumori toscano, collaborano attivamente alla costruzione del data base dell'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM)**. La Convenzione quadro deliberata dalla Regione ha permesso infatti di ampliare l'area coperta del Registro Tumori toscano dalle sole province di Firenze a Prato a tutto il territorio regionale.

Per quanto riguarda l'uso della **unica fonte informativa esenzioni per patologia oncologica per la valutazione dell'incidenza dei tumori in un determinato contesto territoriale, Emanuele Crocetti, responsabile del Registro Tumori toscano e segretario dell'Associazione italiana registri tumori (Airtum), ha precisato che tale fonte non è sufficiente mentre è indispensabile l'utilizzo di più fonti informative.**